

La nuova struttura nata dal patto tra Comune e Gal Carso catalizzerà le diverse **offerte** del territorio fra **natura** ed enogastronomia

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

«Muggia come hub del turismo sostenibile dell'Adriatico settentrionale». È un nome importante quello scelto per il progetto elaborato dal Gal Carso, e sottoscritto dal Comune di Muggia, con un unico grande ed ambizioso obiettivo: rilanciare il turismo nella cittadina. In base alla nuova convenzione stipulata appunto in questi giorni tra i due enti, il nuovo infopoint verrà realizzato in piazzale Caliterna, nella palazzina utilizzata sino all'aprile dello scorso anno dalla Pro loco di Muggia. «Vogliamo aprire al pubblico un punto informativo per turisti e residenti, dotato di servizi gestiti da operatori commerciali e non», spiega l'assessore alla Promozione della città Stefano Decolle. Previsti, dunque, noleggi e tour guidati con e-bike, biciclette e segway. Ma anche servizi di incoming, esperienze attive e pacchetti turistici, nonché la rivendita di prodotti del territorio. La durata del comodato d'uso della palazzina sarà di tre anni con possibilità di rinnovo per altri tre anni. Il Comune erogherà al Gal esattamente 91 mila e 540 euro per i prossimi tre anni, di cui 41 mila e 655 euro per il personale. «Il contributo potrà essere rivisto annualmente in considerazione dell'eventuale ampliamento concordato delle attività o in ragione del significativo mutamento dei costi connessi alla loro organizzazione», viene puntualizzato nella convenzione. La manutenzione straordinaria dei vani sarà di competenza del Comune.

Queste, dunque, le premesse. In realtà ora spetta al Gal individuare concretamente il gestore del punto informativo, nonché gli operatori che forniranno i vari servizi ad esso collegati secondo gli indirizzi e gli obiettivi fissati, «osservando le regole di trasparenza e di libera concorrenza su cui deve improntarsi l'azione pubblica amministrativa». Per quanto riguarda invece gli orari di apertura questi dovranno essere an-



Cicloturisti di Modena sotto il Municipio in una foto d'archivio. Muggia punta forte sul turismo ecosostenibile

Decolla l'infopoint E Muggia si candida hub del cicloturismo

Entro maggio la riapertura dell'ex Pro loco in piazzale Caliterna
Offrirà innovativi pacchetti dedicati in particolare alle due ruote

➔ IL CONFRONTO

**Rispetto per l'ambiente e mobilità sostenibile
Incontro pubblico oggi pomeriggio al Bar Verdi**



Oggi alle 18 al Bar Verdi si terrà un incontro pubblico promosso da Open Sinistra Fvg sul tema degli «interventi per l'ambiente e la ciclabilità a Muggia e dintorni» mirati a «mobilità sostenibile e sviluppo transfrontaliero», «per migliorare la qualità della vita quotidiana», «per la tutela della salute e dell'ambiente» e «per lo sviluppo della ciclabilità e del turismo lento». Ne parleranno

Giulio Lauri, consigliere regionale e presidente di Open, capolista nella circoscrizione di Trieste alle elezioni regionali, Laura Marzi, sindaco di Muggia, e Luca Mastropasqua (nella foto), presidente di Ulisse Fiab Trieste.

cora concordati con l'amministrazione comunale, anche se il Gal ha già proposto nel proprio progetto una copertura di sei giorni su sette (esclusa la giornata del mercoledì) con orari 9-12 e 17-20. Nel progetto sono stati altresì presentati gli obietti-

vi generali. Innanzitutto creare un infopoint che coniughi servizio pubblico e approccio professionale privato. L'infopoint dovrà dunque vendere «esperienze turistiche» e pacchetti basati su Muggia e dintorni. Altro aspetto fondamentale è che nei

servizi offerti saranno coinvolte concretamente le aziende e le associazioni di Muggia. Per quanto riguarda il personale operativo la gestione sarà basata su un staff di due lavoratori a contratto per sei mesi, staff che «auspicabilmente» dovrà essere trilingue, ossia in possesso della conoscenza di inglese, tedesco e, naturalmente, italiano.

Tra le proposte previste anche l'incentivo al pernottamento sul territorio (alberghi, residence, agriturismo e bed and breakfast), una scelta dettata proprio dal desiderio di trasformare Muggia da zona di passaggio a vera e propria zona di sosta del turismo, in particolare quello sostenibile dato dalle biciclette. Una scommessa che dovrebbe iniziare entro maggio, il mese previsto per l'apertura del nuovo corso turistico della cittadina, intesa ora, come detto, come «hub del turismo sostenibile dell'Adriatico settentrionale».